

Report al rientro dell'esperienza di scambio – A.A. 2015/2016

Cognome Guarnieri

Nome Alice

Matricola 811253

Anno di corso 3.L

Corso di studi DESIGN DELLA COMUNICAZIONE

Sezione C2

e-mail ali.guarnieri@gmail.com

Sede di scambio Universidade do Porto

Stato Portogallo

ID ERASMUS (per sedi in EU) P PORTO02

Semestre svolto all'estero 2°

Il centro della città di Porto è patrimonio mondiale Unesco, è una città davvero bellissima e tutto è raggiungibile a piedi o in metropolitana. Il centro è tutto salite e discese e da Aliados (la piazza principale), scendendo verso la stazione di São Bento si arriva in Ribeira, sul fiume Douro. Io vivevo in Rua de Faria Guimarães vicino alla fermata della metro di Marquês e per raggiungere l'università (la sede di Belas Artes alla fermata Campo 24 de Agosto) impiegavo venti minuti.

Io convivevo con un mio compagno di corso del Politecnico e abbiamo cercato una casa insieme dall'Italia sui siti <http://www.bquarto.pt> e <https://www.uniplaces.com/it/>. L'abbiamo trovata sul primo sito internet. Convivevo anche con un ragazzo spagnolo, una ragazza spagnola e un ragazzo brasiliano. Gli affitti a Porto sono meno cari rispetto a Milano, io pagavo circa 230€ per una singola. In generale il costo della vita è più basso rispetto a Milano ma lì hanno quasi tutto elettrico nelle case perciò le bollette a fine mese sono molto care (trovare una casa con bollette comprese nell'affitto è il massimo). Non esistono i riscaldamenti (ci sono delle specie di stufette elettriche) quindi di inverno fa abbastanza freddo. Da maggio, inizia ad esserci più caldo, e anche le bollette sono più basse. Porto è una città abbastanza piovosa e il clima varia spesso durante il giorno. Da maggio però le giornate diventano più belle. In metro si arriva anche a Matosinhos, una città in periferia di Porto in cui si possono fare lezioni di surf. Un sacco di attività sono organizzate dall'associazione studentesca esn, io consiglio di tesserarsi subito e partecipare soprattutto ai viaggi e alle attività sportive organizzate da loro: <http://www.esnporto.org>. Durante la presentazione di benvenuto per studenti Erasmus in Retoria (la sede principale dell'Università), questo gruppo ha offerto agli studenti una sim con un numero portoghese, io consiglio di farla subito il primo giorno perché è la più conveniente ed è più facile comunicare con le persone che si conosceranno lì. La compagnia telefonica si chiama WTF.

In università frequentavo l'indirizzo di Design della Comunicazione ma comunque era possibile inserire nel piano di studi anche corsi dell'indirizzo di Belle Arti perché

entrambi gli indirizzi fanno parte della Facoltà di Belle Arti. L'approccio della FBAUP (Facoltà di Belle Arti dell'Università di Porto) è diverso rispetto a quello del Politecnico. Tendenzialmente si lavora da soli, solo una volta mi è capitato di lavorare in un gruppo da due persone. I progetti assegnati sono molto liberi e si può sviluppare la propria idea in modo molto autonomo. I docenti sono molto disponibili e tutti parlano inglese, perciò comunicare non è mai stato un problema. Anche le presentazioni finali dei lavori e dei progetti possono essere fatte in inglese. Sicuramente però è meglio cercare di imparare il portoghese per integrarsi meglio anche con i compagni di corso. L'università di Porto offre dei corsi di lingua intensivi per madrelingua italiani.

Un'altra differenza rispetto al Politecnico è che in generale l'approccio è molto più artistico e meno scientifico, e nei corsi c'è meno teoria e molta più tecnica. Essere consapevoli fin da subito di questo approccio più libero rispetto a quello del Politecnico potrebbe essere utile per non sentirsi un po' smarriti all'inizio. Le lezioni sono molto pratiche perciò si può lavorare quasi sempre in aula e chiedere aiuto ai professori. Io ho frequentato cinque corsi opzionali: Arte e Tecnologia, Audio I, Ilustração I, Laboratório de Som e Imagem e Técnicas de Impressão I, cercando di scegliere corsi molto diversi da quelli offerti dal Politecnico. Le classi sono molto piccole rispetto a quelle a cui siamo abituati. Gli studenti erano al massimo 30 (ed era già una classe molto numerosa). Questo è molto positivo perché si è più seguiti e dato che le lezioni sono tutte in portoghese era sempre utile chiedere al professore qualche chiarimento alla fine della lezione. L'unica eccezione è stata quella del corso di Arte e Tecnologia, un corso teorico molto interessante, in cui il professore, con il consenso degli studenti portoghesi, ha deciso di tenere le lezioni in inglese per noi Erasmus. In generale i docenti sono molto disponibili. In Università ci sono davvero molti studenti Erasmus ed è un luogo molto stimolante. Il corso di Técnicas de Impressão si svolgeva nell'Officina dell'Università e i macchinari e gli strumenti per stampare potevano essere utilizzati liberamente dagli studenti. Inoltre questo spazio era accessibile tutti i giorni, anche quando non si aveva lezione si poteva andare in laboratorio a sviluppare i propri progetti personali o i progetti relativi al corso. Senza dubbio è stato il corso più stimolante in cui ho imparato molto sia dalle lezioni frontali (in cui la docente affiancava delle brevi lezioni teoriche a delle dimostrazioni pratiche) sia dalle sperimentazioni fatte. L'assistente di laboratorio è sempre presente ed è una figura su cui fare riferimento in qualunque momento in caso di dubbi sull'utilizzo di alcuni materiali.

In generale è stata un'esperienza molto stimolante e sicuramente ha arricchito il mio bagaglio di conoscenze. Ho conosciuto un sacco di persone con cui ho viaggiato all'interno del Portogallo e altre con le quali spero di collaborare in futuro. Il mio consiglio è di godersi al massimo la città, perdendosi tra le vie del centro perché ogni volta si scopre sempre qualcosa di nuovo. All'inizio volte lascia un po' sorpresi vedere un palazzo storico tenuto molto bene a fianco a un palazzo abbandonato e pieno di macerie in pieno centro, ma alla fine si rimane affascinati da questa caratteristica della città, che è stata per due anni di seguito nominata migliore meta turistica europea. Le stazioni metropolitane sono state progettate dai più famosi architetti portoghesi e sono davvero molto belle. Con la metro si arriva ovunque e consiglio di fare un abbonamento mensile (l'abbonamento lo si può fare in Trindade,

basta portare un documento di identità e la confirmation letter che conferma che siete studenti in Porto per avere la tariffa agevolata).

I portoghesi sono molto cordiali e non ho mai avuto difficoltà a trovare qualcosa o mi sono mai sentita da sola. Se si chiede, chiunque davvero fa di tutto per aiutarti, ed è molto bello quando all'inizio non si conosce nessuno e ci si sta iniziando ad orientare nella città.

Penso di aver scritto tutto ciò che potrebbe essere utile da sapere prima di scegliere la propria sede Erasmus ma rispondo molto volentieri ad eventuali chiarimenti o domande via email.

.....
Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma

Alice Guarnieri